



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Commissione per la storia dell'Avvocatura

Relazione sull'attività della commissione nell'anno 2011 e nel primo semestre 2012

Roma, 5 luglio 2012

Composizione:

Componenti interni

Stefano Borsacchi (Coordinatore), Carlo Allorio, Enrico Merli, Ettore Tacchini

Componenti esterni

Antonio Padoa Schioppa, Giansavino Pene Vidari, Vito Piergiovanni,, Andrea Pisani Massamormile, Umberto Santarelli, Nicola Sbrano

Marco de Bonis (Segretario)

Specchio dell'attività della Commissione, che si è insediata nel mese di marzo 2011 con una composizione arricchita oltretutto da consiglieri di nuova nomina anche da apporti esterni da sempre sensibili al tema della storia della nostra professione, è costituito in particolare dai titoli che, nell'anno 2011, si sono aggiunti alla già ricca e prestigiosa filiera della Collana del Mulino (giunta oggi ad annoverare ben 19 titoli):

“*Avvocati, banche e imprese 1890-1940*”, di Alessandra Cantagalli, volume che è il frutto di una ricerca sul campo nella quale predominanti sono le fonti storiche, con una indagine che si concentra sul complesso rapporto che intercorre fra il processo di industrializzazione del nostro Paese e le trasformazioni che la professione legale ha conosciuto tra la fine dell'Ottocento e gli anni quaranta del secolo successivo, con l'emergere di una precoce affermazione in Italia di un avvocato specializzato nel diritto dell'economia che, lungi dal mostrare pregiudizi nei confronti del mondo degli affari, proprio dal suo rapporto con le imprese, trae legittimazione e potere, sociale ed economico, conservando indipendenza ed autonomia;

“*L'avvocato medievale tra mestiere e scienza giuridica – Il Liber cautele et doctrine di Uberto da Bobbio (...1211-1245)*”, di Nicoletta Sarti e Simone Bordini; come si legge nella quarta di copertina, l'apporto scientifico offerto dall'avvocatura al progredire dei sistemi giudiziari dell'Europa continentale si è sostanziato, dal XIII secolo, in un genere letterario autonomo, di profilo manualistico, vocato alla formazione dei patroni *causarum* e dei procuratori; il *liber cautele et doctrine* di Uberto da Bobbio costituisce la prima testimonianza di questa scienza giuridica per gli avvocati, nella quale le *cautelae* si coniugano con la *doctrina*;

“*Avvocati che fecero l'Italia*”, a cura di Stefano Borsacchi e Gian Savino Pene Vidari, è stato il frutto della collaborazione di alcuni fra i più noti studiosi di storia del diritto (ed è sufficiente scorrere l'indice degli autori per averne conferma probante) che si sono impegnati, con un tempo a disposizione incredibilmente breve, a realizzare questo volume che pone nella giusta evidenza l'impegno profuso dagli avvocati italiani a sostegno dell'Unità del Paese.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

L'idea del volume, sorta in concomitanza con le celebrazioni del 150 ° dell'Unità d'Italia, ha caratterizzato l'inizio dei lavori della Commissione nell'anno 2011, si è affinata nel corso di un convegno, dedicato allo scopo, che si è tenuto il 1 luglio 2011 nella sede di via del Governo Vecchio, si è concretizzata, grazie al ricordato impegno degli Autori, nell'autunno dello scorso anno.

Centrale e decisivo per l'attività della Commissione è stato l'apporto, oltreché del Presidente Alpa, del Comitato scientifico che, integrato ad inizio di questa Consiliatura anche con la presenza del prof. Umberto Santarelli, si lega alla consolidata e sapiente esperienza di Antonio Padoa Schioppa, Gian Savino Pene Vidari e Vito Piergiovanni.

Accanto alla principale Collana del Mulino si colloca, e non sfugge all'attenzione della Commissione, quella sui "Discorsi dell'Avvocatura" edita da Giuffrè; per l'inserimento in quest'ultima Collana è oggetto di valutazione la proposta del Prof. Mario Pisani, dell'Università degli Studi di Milano, concernente lo scritto "Io l'avvocato l'ho fatto così" dell'avvocato Giulio Paoli, con il corredo della sua arringa difensiva nel processo Maiorana svoltosi a Firenze nel 1932; è altresì oggetto di valutazione la proposta, pervenuta dall'avv. Randazzo, di una ristampa anastatica del "Trattato sull'eloquenza" di Titta Madia.

La Commissione inoltre presta da sempre attenzione, non formale e di maniera, alle numerose iniziative di singole realtà locali che, in questi anni, sono riuscite ad offrire interessanti studi sulla storia dell'Avvocatura italiana.

In predicato di essere inserito nella Collana del Mulino è il volume su "*Cultura e tecnica forense tra dimensione siciliana e vocazione europea*" a cura di Francesco Migliorino e Giacomo Pace Gravina.

In gestazione risultano uno studio a cura di Antonella Meniconi sulla storia del Consiglio Nazionale Forense ed uno ad opera di Marco Miletta con al centro la figura e l'attività dell'avvocato nelle considerazioni e nelle opere di un giurista meridionale d'età moderna della notorietà del Maranta.

Il Coordinatore
Cons. Avv. Stefano Borsacchi